



MISTER SERIE A



di Mario Sposetti

Dalla Terza Categoria alla Serie A: la singolare storia di Fabrizio Castori che con quattro giornate d'anticipo, alla guida della squadra del Carpi vince il campionato di serie B. Da hobby a professione. Grinta e determinazione le sue armi vincenti. Ora incomincia il bello: la serie A è diventata una certezza...

segue...

editoriale

SCUSA?! MA MI FACCIA IL PIACERE!



Ci hanno consigliato di chiedere pubblicamente scusa, e si sarebbe chiuso tutto senza spiacevoli (per noi!) conseguenze. Lo faremo, certo. Ma a modo nostro.

Dovevamo chiedere scusa per aver attribuito, in un articolo di circa un anno fa, un epiteto tutt'altro che infamante ad un personaggio che, carte alla mano, in una trentennale carriera personale ha curato gli interessi di diversi partiti, sia di destra che di sinistra. I quali, per inciso, lo hanno gratificato con incarichi pubblici da sempre sinonimo di nomine politiche.

Il personaggio in questione occupa a tutt'oggi l'ennesima poltrona ben remunerata assegnatagli ...appena due mesi dopo quell'articolo! Quindi, nell'azione penale che attraverso il suo legale ha presentato contro di noi per diffamazione (!!!), decade la lagnanza che la sua "stimata figura professionale" e "la considerazione che gode nella comunità" siano state danneggiate da una parola stampata. Tutt'altro. Per uno dei tanti paradossi della politica, la "vittima" ne è uscita addirittura più che brillantemente promossa e premiata.

Eppure la *querelle* è andata avanti per quasi un altro anno. Siamo stati convocati in Tribunale perché il querelante, sempre con lettera firmata dal suo legale, ha rifiutato la richiesta di archiviazione proposta dal P.M., il quale non ravvisava la benché minima illiceità dei fatti contestati. Però non ci siamo dovuti neppure difendere in Tribunale. Forse mosso a compassione di se stesso, più probabilmente per aver intuito di "averla fatta fuori dal vasino", oltre i limiti del comune buonsenso, lo sventurato ha ritirato la denuncia giusto a ridosso dell'udienza e quindi il giudice l'ha archiviata.

Una tempesta in un bicchier d'acqua? Non proprio. Da un bel po' e da più parti, MPN sta provocando malumori e insofferenze.

A questo punto, ci corre il dovere, ancor più il diritto, di essere chiari una volta per tutte. Con chi non ha ancora capito, soprattutto con chi continua a far finta di non capire.

Se potremo continuare a lavorare con serenità, obiettività, correttezza, professionalità, specie su inchieste scomode, sgradevoli, imbarazzanti per qualcuno ma di pubblico interesse, senza dover subire minacce o tentativi di ricatti, tutto scorrerà liscio per tutti.

Ma se altre iniziative squisitamente personalistiche, tanto più se foraggiate con soldi pubblici, dovessero illudersi di metterci la mordacchia o tentare qualche sgambetto nei nostri confronti, non esiteremo a denunciarle e combatterle con decisione. E allora non ci saranno scuse né scusanti. Per nessuno.

“Ho coronato con la promozione un percorso cominciato tanti anni fa come hobby. Per chi ha fatto il percorso di allenatore come ho fatto io, la strada è decisamente più lunga ed è normale impegnarci più tempo, ma sicuramente molto più emozionante. Non è comunque l'età un termine giusto per misurare la capacità professionale di una persona.”

Queste sono le prime parole di Fabrizio Castori, neo promosso in serie A con il Carpi dei miracoli.

“*Vojo vigne*” questo è il motto nostrano dell'allenatore nato a San Severino ma di fatto tolentinate a tutti gli effetti che ha smesso di giocare a calcio per poi iniziare ad allenare negli anni ottanta.

“A quel tempo non pensavo proprio di arrivare al punto in cui sarei arrivato; d'altronde come è normale per tutte le cose della vita. In quel momento non mi ero posto alcun obiettivo, cosa che per causa di forza maggiore mi sono dovuto dare strada facendo.”

Hai allenato la squadra del Tolentino dall'estate del 1992 quando Ivano Ercoli ha assunto il ruolo di presidente subentrando a Sigismondo Balzi partendo dal campionato regionale d'Eccellenza...

“Ivano Ercoli è stata una persona determinante che ha inciso fortemente nella mia carriera professionale, che mi convinse, dopo l'esperienza positiva dell'anno prima alla guida della Monturanese, di approdare a Tolentino. Con lui è iniziata la scalata che ha portato i cremisi in serie C 2 in tre stagioni. Nel primo anno

vincemmo il campionato regionale d'Eccellenza, nel secondo, quello dell'asestamento nell'interregionale (attuale serie D), raggiungemmo la finale della Coppa Italia contro il Varese (vittoria 1-0 in favore dei lombardi con gol di Seveso nella gara di andata e ritorno 0-0 al Della Vittoria) e poi nella terza stagione il salto di categoria in C 2 dopo l'epica vittoria, nell'ultima gara di campionato, dove superammo i nostri rivali del Nereto e la conquista della finale scudetto di categoria persa contro il Taranto.”

Nei tre anni successivi sei rimasto alla guida del Tolentino per poi approdare al Lanciano.

“Dopo la guida del Tolentino, ho fatto una scelta di vita, ho smesso di lavorare (agente di commercio) e ho tentato la carriera del professionismo nel calcio come allenatore andando a Lanciano. Debbo assolutamente ringraziare di ciò mia moglie Paola che mi convinse ad accettare la proposta della società abruzzese. In quel momento non ero assai convinto della scelta che stavo per intraprendere.

Il compianto presidente rosso-nero Angelucci mi volle a tutti i costi e dopo un'approfondita analisi accettai la proposta. Con il Lanciano sono riuscito a vincere due campionati di fila (Interregionale e serie C 2) ottenendo l'accesso ai play-off in serie C 1. E' stata certamente un'esperienza fondamentale che mi temprato e che non dimenticherò mai. Venne poi la chiamata di Rino Foschi (in quel tempo direttore sportivo della formazione bianco-nera del Cesena) che mi portò in Romagna e anche in quell'occasione al primo anno di lavoro vinsi subito il campionato e la Coppa Italia di serie C lan-



FABRIZIO CASTORI

Tutte le sue vittorie

Terza Categoria (S. Patignano)
Prima Categoria (Camerino)
Promozione (Cerreto D'Esì)
Eccellenza (Tolentino)
Serie D (Tolentino, Lanciano)
Serie C2 (Lanciano)
Serie C1 (Cesena)
Serie B (Carpi)

ciando una miriade di giovani che hanno poi trovato posto in serie A e alcuni di loro hanno pure avuto la fortuna di arrivare in Nazionale con mio immenso piacere”.

In quel periodo (siamo nel 2005) hai avuto anche l'opportunità di affrontare la Juventus in amichevole con il tuo Cesena.

“Due volte mi è capitato di giocare contro la Juventus di Mister Fabio Capello perdendo rispettivamente 2-1 e 1-0. Poi successivamente ho affrontato la mia squadra del cuore altre 3 volte in gare ufficiali: di cui due in campionato (serie B) ed una in Coppa Italia quando alla guida dei bianconeri di Torino sedeva in panchina Didier Deschamps.

Nel periodo di permanenza a Tolentino hai avuto la fortuna di conoscere una persona che poi agonisticamente ti è stata vicino nelle successive tappe professionali: Riccardo Bocchini.

“Riccardo inizialmente oltre al Tolentino mi ha seguito come giocatore anche nell'esperienza abruzzese poi insieme siamo arrivati al Cesena. A fine carriera da giocatore, avendo tutti i giusti requisiti e conoscendo benissimo il mio modo di concepire il calcio, è stato con me per diverse stagioni a fare il secondo allenatore”.

Il presente è cosa oramai più che nota: dopo aver allenato (e vinto) in ogni categoria, dalla seconda categoria alla serie B, l'ultima stagione si può sintetizzare come caval-

cata vincente alla guida del Carpi e l'approdo in serie A con quattro giornate d'anticipo rispetto alla conclusione naturale del campionato. Nei prossimi giorni ci sarà l'incontro con la dirigenza bianco-rossa per apporre la firma per il rinnovo del contratto come primo passo per gettare le basi e pianificare la sfida professionale nella massima serie calcistica italiana.

Attestati di stima sia dai colleghi allenatori che dai giocatori di altre formazioni sono arrivati in questi giorni da ogni dove. “Un po' tutti i colleghi mi hanno chiamato o messaggiato. Non mi piace fare i distinguo e le graduatorie con il rischio di dimenticare qualcuno... (il C.T. della Nazionale Italiana Antonio Conte e mister Roberto Mancini dell'Inter, oltre al neo allenatore campione d'Italia Massimo Allegri sono stati tra i primi a congratularsi con il neo promosso collega che vive a Tolentino).

Fabrizio quand'è che porterai il tuo Carpi a Tolentino per un'amichevole...

Sorride...” non ci ho ancora pensato... vedremo in futuro”.

Per i tifosi cremisi sarebbe veramente un sogno, per ora basta la promessa del mister per superare la recente e cocente delusione per la mancata promozione in serie D proprio nel ventennale in cui Fabrizio aveva portato nel punto più alto calcistico la squadra del Tolentino.



TERME SANTA LUCIA: UNA NUOVA MACCHINA PER IL “MAL DI SCHIENA”

L'ASSM di Tolentino, nell'ambito del Centro di Riabilitazione delle Terme S. Lucia di Tolentino, per qualificare ulteriormente l'attività del reparto, ha ritenuto necessario potenziare l'attività curativa per il “mal di schiena” con l'acquisto di una macchina isocinetica per il rachide lombare.

Dottor Danilo Compagnucci, medico dello Sport, Responsabile del Centro di Medicina dello Sport e del Centro di Riabilitazione delle Terme S. Lucia di Tolentino perché è stato fatto questo investimento?

I dolori alla colonna vertebrale sono un disturbo frequente perché la schiena, lavorando continuamente durante tutto il corso della nostra vita sviluppa patologie. Poiché il peso del corpo si scarica soprattutto nella zona lombare, lo stato di sofferenza ed i dolori che ne derivano vengono definiti “Lombalgia”.

Quasi tutti i pazienti col mal di schiena hanno dimostrato di avere dei muscoli estensori della colonna vertebrale (zona lombare) più deboli rispetto alle persone senza problemi di schiena.

I muscoli estensori lombari sono i principali responsabili della stabilità della colonna vertebrale. Per assicurare un rafforzamento di questi gruppi muscolari, il bacino deve essere completamente stabilizzato.

A tal fine esiste da alcuni anni negli Stati Uniti ed ora an-



che in Europa un'apparecchiatura che va ad agire sui muscoli estensori lombari. Come si è arrivati all'acquisizione della macchina ora a disposizione dei pazienti con questa sintomatologia?

La letteratura del settore già da tempo segnalava studi in questo senso. Il mal di schiena ha afflitto poi un atleta della Lube Volley, di cui sono medico sociale, e siccome non riusciva a guarire, abbiamo svolto un'approfondita ricerca scientifica ed abbiamo inviato l'atleta per due mesi in Florida ad effettuare un periodo di trattamento con tale

macchinario.

I risultati sono stati ottimi e l'atleta è ritornato a giocare dopo un periodo di inattività di un anno. Alla luce di ciò ho presentato all'Amministratore Delegato dell'ASSM il progetto di acquisizione dell'apparecchiatura con la creazione di un Centro per la Cura del mal di schiena, ricevendo immediatamente la sua approvazione.

Quali sono stati i risultati sui pazienti in questi primi due mesi di funzionamento alle Terme?

I risultati sono ottimi e docu-

mentati. Infatti all'inizio del ciclo di terapie sottoponiamo i pazienti ad un test di valutazione della forza dei muscoli estensori della colonna vertebrale. Test che viene ripetuto dopo otto sedute. Dai dati in nostro possesso i miglioramenti sono sia clinici con la scomparsa della sintomatologia che documentali con un aumento della forza nei muscoli estensori nell'ordine del 30/40%. Il Centro di Riabilitazione delle Terme S. Lucia di Tolentino è così il primo centro in Italia in cui è presente tale apparecchiatura.



in collaborazione con l'associazione Terme delle Marche



Domenica 31 maggio 2015

4° OPEN DAY

TERME S. LUCIA



Prova gratuitamente le CURE TERMALI sei invitato con la tua Famiglia, Nonni, Amici, a trascorrere una giornata all'insegna del benessere a contatto con la Natura.

Ti ASPETTIAMO DALLE ORE 10:00 ALLE 19:00

Saranno a disposizione i Medici delle Terme e gli operatori termali

per rispondere a tutte le tue domande e curiosità.

Giochi gonfiabili e intrattenimento per i bambini

A vostra disposizione il Bar Ristorante

con menù economici per il pranzo e la merenda.



*Terme Santa Lucia
c. da Santa Lucia
62029 Tolentino
T. 0733 968227
F. 0733 958042*

info@termesantalucia.it



...e il Chienti mormorò (topostorie)

Enzo Calcaterra



Fucilate Chiesa!

Un salto di ben 44 anni. Tanto è trascorso nella storia della toponomastica tolentina sulla Grande Guerra tra le intitolazioni dei primi anni Venti e quelle del biennio 1970-71. Troppi gli eventi accaduti nel frattempo, per ricordarli in poche righe. Importanti, epocali, decisivi, per l'Italia e Tolentino. Il filo della memoria fu riallacciato quando un concittadino, che qui vogliamo ricordare, decise di completare quel piccolo ma doveroso viaggio spaziotemporale. La minilista iniziò con **Damiano Chiesa**, anch'egli protagonista di un momento storico sempre più distante nel tempo, eppure fondamentale per il nostro popolo. A lui e a chi volle non fosse dimenticato è dedicata questa pagina.

La proposta di intitolazione per una nuova via adiacente al parco Isola d'Istria, nella periferia est di Tolentino, porta la data del 10 ottobre 1970. Motivata dalla "necessità di attribuire una denominazione ad alcune strade recentemente realizzate o in corso di realizzazione", la delibera consiliare n. 143/95 "Aggiornamento [topo]nomastica stradale del centro urbano" fu approvata all'unanimità con ben 17 siti dedicati ad altrettanti personaggi e luoghi.

Guidato dall'appena eletto sindaco Roberto Massi, il Consiglio Comunale si divideva quasi a metà tra DC e PCI, con una minoranza non meno attiva e battagliera di rappresentanti del PSI e PRI. Molti i temi in discussione, i progetti per lo sviluppo urbanistico, i dibattiti accesi interni e contrapposti tra schieramenti. Erano anni complessi, spesso drammatici, tuttavia protesi al futuro come pochi. La Grande Guerra sembrava già appartenere a un passato quasi remoto. Anche se solo due anni prima era stato commemorato il 50° della Vittoria, l'attualità aveva assai presto ripreso il sopravvento sulla memoria. Non per tutti. Non per l'assessore **Mercorelli**, almeno. Egli volle infatti inserire nell'eterogenea toponomastica di quella delibera anche il nome di **Damiano Chiesa**.

Guido Mercorelli (1912 – 1976) era un commerciante di sementi di grande onestà e rigore morale, convinto militante del Partito Repubblicano. Di questo frammento di sinistra nobile risorgimentale, sopravvissuto a due guerre mondiali e fascismo, conservava l'impronta laica, il culto della Patria, lo stile politico, di cui si sarebbe persa traccia nei decenni successivi. Autodidatta, buon lettore, appassionato di storia, coltivava anche l'hobby (noto a pochi intimi) della pittura. L'anno seguente avrebbe aggiunto altri nomi all'album della Grande Guerra. Ne riparleremo. Ma se già negli anni '70 il

ricordo di **Chiesa** stava quasi scomparendo, oggi diventa indispensabile riproporre la figura, perché quella targa promossa dall'entusiasmo di un benemerito cittadino possa continuare a raccontarne la storia.

Damiano Chiesa nacque a Rovereto (Trento) nel 1894 da una tipica famiglia della borghesia trentina, aperta agli ideali risorgimentali quanto insofferente al dominio asburgico. Diplomato nella sua città, si iscrisse al Politecnico di Torino. Vi restò dal 1913 al 1915, poi si trasferì all'università di Genova per seguire gli studi di ingegneria a cui si sentiva portato.



Lo scoppio della guerra nel 1914 lo trovò in settembre a Rovereto per le vacanze. Richiamato come suddito dell'Austria, riuscì momentaneamente a farsi dichiarare inabile. Poté così proseguire gli studi a Torino e Genova. Nelle due città venne a contatto con gli ambienti interventisti, partecipò a conferenze e comizi, s'impegnò nella diffusione del quindicinale *L'Orà presente*. Vincendo la sua riservatezza, lo distribuiva nelle trattorie e nei tramvai. Il suo era un interventismo prettamente risorgimentale. Non fu mai socialista; restò sempre cattolico, da credente genuino. Una fede solida, più vissuta interiormente che ostentata.

Timido, descritto come "pallido e bruno", all'apparenza fragile, aveva maturato in breve un forte senso etico capace di fargli accettare anche l'estremo sacrificio con coerenza e naturalezza.

Fin dai primi giorni della dichiarazione di guerra all'Austria, si arruolò senza esitare nell'esercito italiano. All'inizio aveva nascosto i suoi studi per poter raggiungere più rapidamente la prima linea. Venne convinto a frequentare un corso accelerato da sottotenente. Con questo grado fu assegnato al 9° Reggimento di Artiglieria da fortezza nella zona di Rovereto dal gennaio 1916. Nel corso della cosiddetta *Strafexpedition* (spedizione punitiva), la poderosa offensiva austriaca sferrata sul Trentino, venne catturato a Costa Violina il 16 maggio 1916. Già da tempo era stato spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti per tradimento e diserzione; dunque, una sorte segnata in anticipo. Tutto venne fatto in fretta per punirlo, dando nel contempo l'ennesimo esempio di severità asburgica.

Durante il trasferimento verso Trento, fu identificato da diversi commilitoni. Sottoposto a insulti, sputi, percosse, si mantenne calmo, fiero, dignitoso. Nel processo sommario ridotto a pura formalità, si dichiarò italiano, non respinse le accuse a suo carico, rivendicò il diritto a battersi per la libertà della sua terra. Dinanzi al tribunale che lo condannava all'impiccagione, come durante lettura della sentenza sul luogo dell'esecuzione, ascoltò in silenzio, con tranquillità, le braccia conserte, il viso quasi indifferente.

Lo conducono alla "fossa della cervara", nel Castello del Buonconsiglio. Unico gesto di clemenza, la pena è stata commutata in fucilazione. Lo fanno inginocchiare sotto un trapezio per esercizi ginnici dei militari, gli bendano gli occhi. Otto fucili sono puntati su di lui: quattro al petto, quattro alla testa. Fulminato dalla scarica, cade in avanti. Sono le 19 del 19 maggio 1916. Verrà sepolto nottetempo nello stesso cortile, senza bara né contrassegno.

Damiano Chiesa non si sentì mai un martire, tantomeno un eroe o una vittima sacrificale. Forse proprio per questa sua "normalità" nel far convivere fede religiosa e ideale patriottico, senza clamori né intenzioni di passare ai posteri, è stato pressoché dimenticato. Più rapidamente di molti altri. Ci voleva un certo **Guido Mercorelli**, un "normale" come lui, perché i tolentini non ne perdessero del tutto la memoria. Anche solo passando per una piccola strada di periferia.

CONFERITA AD ASSM spa LA PISCINA COMUNALE

L'ultimo consiglio comunale della nostra città ha votato il conferimento della piscina comunale ad Assm spa.

"Per una gestione efficiente a vantaggio della cittadinanza" si legge nel comunicato stampa a firma di Assm spa - Comunicazione.

Secondo quanto si apprende è necessario un notevole investimento sui lavori di manutenzione, fondamentali per garantire la prosecuzione dell'attività in piscina *"gli interventi, indispensabili, riguarderanno gli impianti di depurazione e la vasca e avranno un costo stimato intorno ai 350-400mila euro"*.

Quattrocentomila euro? Per il momento non è stato pubblicato nessun documento che giustifichi lavori per una somma così corposa.

Da quel che sappiamo da alcuni mesi l'attuale gestore della piscina, il cui contratto era in scadenza proprio in questo periodo, aveva comunicato alla proprietà della piscina, quindi al Comune, che erano necessari lavori per poco più di 59 mila euro.

Da questa cifra ad arrivare a 400 mila euro troppi lavori sono stati caricati sulle "spalle" della struttura che era stata rimodernata totalmente un paio di anni fa appena.

Da fonti non ufficiali ma fortemente attendibili abbiamo appreso che solo per rifare gli spogliatoi è prevista una spesa di circa 95 mila euro.

E per cosa? Con una tale somma si tira completamente all'aria tutto e si rifanno da zero gli spogliatoi.

E' necessario? Dobbiamo giungere alla conclusione che così com'è la piscina non è a norma se sono necessari lavori di una tale portata?

"L'alternativa del conferimento della piscina comunale ad Assm spa" si legge ancora nel comunicato *"sarebbe stata quella che il Comune affidasse l'impianto in concessione, ma le associazioni avrebbero dovuto farsi carico di una spesa ingente, con tutti i rischi che una situazione simile avrebbe comportato"*.

Allora che ne sarà della società che ha gestito in questi ultimi anni la piscina e che quindi si è fatta carico di un investimento economico non indifferente?

"Siamo aperti a qualunque ipotesi" afferma Graziano Natali, amministratore delegato di Assm spa *"e stiamo tuttora valutando le migliori possibilità"*.

Al momento, possiamo comunque garantire che alla ripresa delle attività natatorie,



all'incirca fra settembre e ottobre prossimi, la piscina sarà pienamente operativa e fruibile all'utenza.

In questo modo abbiamo confermato la presenza di una struttura sportiva importante come la piscina a Tolentino, malgrado l'indifferibilità di lavori assolutamente necessari e costosi".

Vista l'urgenza di provvedere quanto prima all'individuazione dei professionisti in quanto i lavori di manutenzione possono essere eseguiti nel periodo estivo di chiusura della piscina e programmati negli anni, an-

che in previsione della scadenza della gestione dell'impianto natatorio con l'Associazione Sweet Aqua Team ed alla necessità di implementare una nuova gara per la prossima gestione dell'impianto stesso, la Giunta municipale ha deciso di demandare al Dirigente dell'Area tecnica l'individuazione dei tecnici specializzati cui conferire l'incarico di predisposizione di un progetto complessivo che preveda la manutenzione straordinaria della parte strutturale della vasca natatoria e dell'impianto termo-idraulico e dell'impianto filtrante".



NOVITA' 2015 "LE RESIDENZE ESCLUSIVE"

un progetto dello studio
ADOGABRIELLI ARCHITETTO

scegli la tua abitazione . . .
nell'edificio bifamiliare di prossima realizzazione
formato da due appartamenti indipendenti

a Tolentino via G. Mari - lottizzazione Cicconofri - c.da Asinina

info: 0733/969355



IL PRIVILEGIO DI UNA POSIZIONE UNICA

Gli alloggi realizzati in zona collinare offrono viste panoramiche sia del centro abitato sia dell'aperta campagna

UN ALLOGGIO CON SPAZI AMPLIFICATI

Gli spazi interni si aprono verso l'esterno grazie a terrazzi di ampia profondità e metratura, che garantiscono vivibilità e funzionalità





COMUNICARE
di Solidea Vitali



SE LA NATURA TI NEGA LA POSSIBILITÀ DI DIVENTARE GENITORE

A volte i **figli**, semplicemente, arrivano, altre volte li desideri, li cerchi. Sembra indelicato ma succede che la **gravidanza** venga programmata stabilendo il tempo in cui ci si sente pronti, sotto tutti i punti di vista, a diventare genitori. Si vive tutto in modo normale senza pensare che la **natura** potrebbe decidere diversamente, che il tuo corpo non sia pronto.

Margherita Salvucci ci apre il cuore e ci racconta la sua esperienza personale di donna e moglie.

A luglio prossimo, lei e suo marito Simone Raponi, arriveranno a 10 anni di matrimonio. E' questa ricorrenza che fa rivivere a Margherita momenti passati, delicati per argomento, intimi, e pesanti per la striscia di sofferenza che segna la vita di coppia.

Dopo la spensieratezza del rapporto, la gioia di vivere quel matrimonio, con un lavoro stabile, con una certa serenità, Margherita e suo marito decidono che è arrivato il momento di avere un figlio. Una scelta consapevole, programmata.

"La decisione di avere un figlio, per noi, era un fatto assolutamente razionale e naturale. A distanza di qualche mese, però, non c'era nessuna gravidanza."

E' così, quasi in modo silenzioso ma sconvolgente, che questa coppia si infila in un tunnel oscuro, in quel percorso che ti porta, prima di tutto, a cercare le cause, ad individuare il problema. L'ansia ti travolge sin dal primo passo perché non è solo il desiderio di diventare mamma e papà che vacilla, ma il voler capire cosa del tuo corpo non funziona. Ti senti una donna sbagliata, un uomo sbagliato.

Nel caso di Margherita e Simone, le analisi attribuirono la responsabilità a metà: entrambi avevano difficoltà nell'aver figli al 50 per cento.

Chi non ha vissuto questi frangenti di vita, difficilmente può capire cosa

si prova. La donna si sente come un corpo improduttivo, sottoposta ad analisi, visite, test, ecografie, menopausa, ormoni, prelievi. L'uomo viene colpito nella sua virilità, spariscono alcune certezze.

Un **tunnel** che ti fa vivere la **speranza**, la voglia di lottare, di andare avanti e vincere e poi... la stanchezza, lo sfinimento, l'abbandono. E ricominci, ogni volta con lo stesso percorso. Uguale a prima. Un percorso straziante che dura dal 2006 al 2012.. e, durante il quale, Margherita trova il coraggio di farsi sostenere da terapie psicologiche perché quelle paure e quei dubbi dovevano venir fuori e trovare un sfogo.

"Ti tiene in vita la voglia di fare ed allo stesso tempo vivi la difficoltà nel fare le cose. Abbiamo provato con due inseminazioni. Fallite. Poi con due fecondazioni. Fallite." racconta Margherita, con i segni di quel dolore e di quell'ansia ancora negli occhi.

Durante questo duro tragitto, scopre di avere un fibroma, non diagnosticato nella prima struttura a cui si era affidata. Viene sottoposta ad un intervento chirurgico.

Il peso accumulato produce silenzio, settimane di silenzio dove metti a repentaglio il matrimonio stesso, i rapporti con le persone che ti amano. Assenza di parole che si trasforma in macigno con il fattore psicologico che preme, con il fisico che viene torturato e con il lato economico. Soldi che investi nella speranza di avere un figlio. E gli sguardi, o i pregiudizi, della gente, di chi ti chiede "ma quando fate un figlio?" o la paura delle amiche nel dichiarare la loro gravidanza.

E poi, Margherita e Simone sono arrivati a pensare all'adozione. Un gesto tramite il quale pensi di far del bene ad un'altra persona e a te, fino a quanto ti si presenta il conto. In termini di soldi veri.

"Ho provato spavento e rabbia, abbiamo aggiunto dolore al dolore. Poi mio marito mi ha detto no! lo sogno ancora di vederti con la pancia!". Si rinnovano così la forza e la speranza, la voglia di lottare.



Arriva la terza fecondazione, questa volta, a differenza delle altre che erano avvenute tra Marche ed Emilia Romagna, eseguita ad Udine. Fallita.

"Mi sono detta... ok, adesso basta! La smetto di essere arrabbiata con il mondo, voglio uscire da questo tunnel e vivere qualche giorno di serenità, di spensieratezza!" Margherita e Simone partono per un vacanza in Sicilia.

A settembre di quell'anno, la malattia del padre, spinge Margherita a fare un bilancio: è circondata da persone che la amano, ha un rapporto speciale e non scontato con un marito meraviglioso, ha acquisito una maggiore **sensibilità** nei confronti della vita e degli altri e, alla fine, questo è quello che conta, quello che può bastare per vivere sereni.

Il 17 ottobre, sempre dello stesso anno, avverte un malore, lascia il posto di lavoro e, accompagnata da una collega, si reca in ospedale. Non ha parole per descrivere quell'emozione provata nel sentirsi dire *"Signora, lei è incinta!"*. Una gravidanza naturale, normale, senza complicazioni. Un'esplosione di gioia, liberatoria e pura, da parte di tutte le persone che le sono state vicine, della mamma Tiziana, dell'amica/sorella Gemma, della zia Andreina. Affetti speciali che hanno sopportato ed accettato il dolore di Margherita, che le sono sempre rimasti vicini. Prima ed oggi,

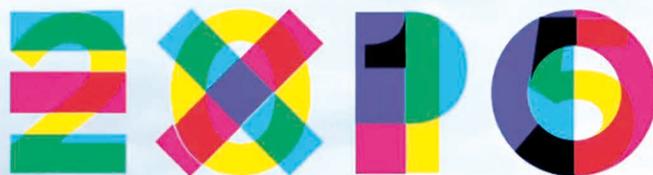
preziose presenze.

"Oggi Sara è la nostra felicità, ci ha ridato il sorriso vero ma non dimentico tutto quello che abbiamo vissuto, le paure, le aspettative, le sofferenze. Rifarei tutto, con la stessa forza e debolezza, rivivrei ogni istante. Tante persone che stanno attraversando quel tunnel mi chiedono aiuto ed io sono pronta a raccontare la mia storia. Ognuno può scegliere liberamente il percorso che vuole fare ma non bisogna sentirsi diversi perché non si hanno figli come le altre famiglie, quel limbo di solitudine che sembra proteggerti, in realtà continuerà a farci ancor più male. Se, oltre alla paura ed al dolore, abbiamo qualcosa di speciale ed unico, sforziamoci di vederlo. Sarà la nostra forza".

Perché durante quel percorso, inaspettato, emotivamente travolgente, Margherita ha scoperto di avere accanto un marito, che nonostante il suo dolore, l'ha compresa, sostenuta, rincorata anche quando lei stessa non ne vedeva il motivo. Ha scoperto, ritrovato e rinnovato l'amore della sua Famiglia.

Solidea

"iniziare un nuovo cammino spaventa. Ma dopo ogni passo che percorriamo ci rendiamo conto di come era pericoloso restare fermi". Roberto Benigni



MILAN 2015



EXPO 2015 INSIEME A NOI ...

31 Maggio - 2 Giugno

3gg / 2nt

ultimi posti disponibili!

Informazioni e prenotazioni presso

Punto Vacanze Group - viale della repubblica, 18c - Tolentino (Mc)

tel 0733 967467 - 968380 - fax 0733 974177 - mobile 335 74351142

oppure www.puntovacanzegroup.it nell'area "Idee Viaggio" -> "Tours di Gruppo" -> "Expo con Multiradio" -> "Prenota"

Servizio Età Evolutiva: una risposta di eccellenza sul territorio di Tolentino Investiamo nella prevenzione per raggiungere migliori risultati di salute

Intervista alla Dott.ssa Maria Rita Tedde, Neuropsichiatra Infantile presso il Centro Ambulatoriale S. Stefano di Tolentino.

Dottoressa, di che cosa si occupa la Neuropsichiatria Infantile?

È una disciplina molto vasta che si occupa di varie problematiche del bambino e dell'adolescente, nella fascia d'età da 0 a 18 anni. Il Neuropsichiatra Infantile aiuta i genitori nella comprensione dei bisogni dei loro bambini e chiarisce dubbi circa la normalità o la patologia di un determinato modo di essere, fare o pensare del proprio figlio. Il Neuropsichiatra Infantile collabora con diverse figure professionali esperte in età evolutiva come il Pediatra, lo Psicologo, il Terapista della Neuro Psicomotricità, il Fisioterapista, l'Ortottista, il Logopedista, l'Educatore Professionale, l'Assistente Sociale, il Pedagogista.

Quando è preferibile rivolgersi al Neuropsichiatra Infantile?

Rivolgersi al Neuropsichiatra non deve spaventare i genitori in quanto è fondamentale che alcuni segnali siano rilevati e interpretati il prima possibile per attivare con tempestività efficaci interventi di prevenzione e cura. Nella fascia 0-3 anni è già possibile riscontrare i primi cam-

nelli d'allarme come il ritardo nella comparsa delle prime parole o dei primi passi, la scarsa relazione con gli altri bambini o con gli adulti, la perdita di interesse per l'ambiente e scarso contatto oculare.

Non tutti questi segnali sono da ritenere patologici, ma comunque da tenere sotto controllo e magari da approfondire.

Quali sono le principali tappe dello sviluppo motorio in un bambino 0-3 anni?

L'acquisizione delle competenze motorie può avvenire in tempi differenti a seconda del bambino, tuttavia possiamo generalmente dire che tra i 3-4 mesi il bambino mantiene il controllo della testa, intorno ai 6-9 mesi inizia a stare seduto, prima con appoggio e dopo in autonomia, tra i 10 e i 14 mesi inizia a gattonare, a sollevarsi da terra e a camminare.

A 2 anni il bambino corre, sale e scende le scale, si arrampica.

Con che tempi avviene lo sviluppo del linguaggio?

I primi vocalizzi sono presenti già a 2-3 mesi, tra i 6 e i 9 mesi inizia la lallazione, cioè la produzione di suoni vocalici o sillabe ripetute.

A 12 mesi compaiono solitamente le prime parole con un progressivo aumento del vocabolario che conta circa 50 parole a 24 mesi.

Non è importante valutare solo

il linguaggio espressivo, ma anche la comprensione del bambino rispetto alle richieste che gli vengono fatte e l'utilizzo di gesti comunicativi, come ad esempio quello di indicare che compare entro l'anno di vita.

In che cosa consiste una visita neuropsichiatrica?

La visita inizia con la raccolta di informazioni che riguardano il bambino, dalla gestazione alla nascita, e la sua famiglia per identificare eventuali fattori di rischio. In seguito, il bambino viene valutato secondo i suoi punti di forza e di debolezza, con test diversi in base all'età.

Possono inoltre essere suggeriti ulteriori accertamenti diagnostici o valutazioni in approfondimento al fine di definire il quadro clinico e stabilire successivamente ed in équipe la risposta più adeguata e personalizzata ai bisogni del bambino e dell'ambiente in cui vive.

Come è possibile, Dottoressa, intervenire tempestivamente se oggi le liste di attesa sono addirittura di un anno?

Purtroppo è proprio così, in regime di convenzione la presa in carico dei bambini è molto lunga, ecco perché la nostra parola d'ordine deve essere Prevenzione.

Tutti dobbiamo concorrere, attivando modalità di rilevazione precoce e di collaborazione tra professionisti che operano



la Dott.ssa Maria Rita Tedde del Centro S. Stefano

nell'ambito dell'età evolutiva; le Scuole rivestono un ruolo fondamentale in tale processo e, consapevolmente, oggi sono presenti progetti che vanno in questo senso, come ad esempio lo Sportello di Consulenza Logopedica/Psicomotoria/Psicologica che abbiamo attivato in forma gratuita con l'Istituto Lucatelli.

Per il mese di maggio i possessori di **KOS CARD** potranno usufruire di uno sconto **del 20%** sulla Visita Neuropsichiatrica Infantile

ELEZIONI REGIONALI MARCHE 31 MAGGIO 2015



**CANDIDATA
CONSIGLIERE
REGIONALE**

Care Elettrici, cari Elettori,

Sono Barbara Cacciolari candidata di Forza Italia alle elezioni del 31 maggio 2015, per il rinnovo del Consiglio Regionale. Sono originaria di Macerata, a Tolentino ho trascorso gli anni più belli della mia infanzia, quelli della Scuola Elementare. Oggi vi opero con una delle attività commerciali di famiglia che mi permette di conoscere meglio le problematiche del territorio, nonché di capirne le esigenze. Il nostro paese sta vivendo una crisi economica drammatica di cui tutti noi ne paghiamo fortemente le conseguenze. Ogni giorno chiudono tante ns. aziende, aumenta la disoccupazione e molte famiglie trovano una grande difficoltà ad andare avanti. Sono molto preoccupata per il futuro dei nostri giovani che sono scoraggiati, smarriti e a volte rischiano di perdersi.

Di fronte a questa situazione non possiamo stare a guardare, per questo raccogliendo l'invito di tante persone ho dato la disponibilità a candidarmi.

La Costituzione assegna alle Regioni compiti fondamentali per la nostra vita e per il futuro dei nostri figli, che riguardano l'occupazione, la tutela della salute, l'istruzione, i trasporti e tanto altro. Con spirito di servizio ho deciso di mettere a disposizione la mia esperienza di docente, di mamma e di imprenditrice che ho maturato in questi anni per il bene della nostra collettività.

Conto sul vostro indispensabile aiuto.
Con amicizia e affetto.

barbaracacciolari.it - Tel. 340 1720587

Il 31 Maggio 2015 **scrivi CACCIOLARI** sarà fondamentale per ritornare a **CREDERE.COSTRUIRE.CAMBIARE. #insiemepossiamo**

PROGETTO BONIFICA LAGO DELLE GRAZIE

di Riccardo Pallotta

Il sogno che molti cittadini hanno da anni di vedere rifiorire l'oasi del lago delle Grazie, forse non resterà più tale, dato che il 22 aprile scorso, nel corso di una conferenza stampa tenuta al Castello della Rancia, il sindaco Giuseppe Pezzanesi ha presentato il primo stralcio del progetto finale di sfangamento del lago.

Il piano di bonifica è partito oltre un anno fa con gli studi effettuati dal Consorzio di Bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera con sede a Macerata, che ha ritenuto necessario uno sfangamento, in quanto nel lago è presente un notevole interrimento che si è accumulato negli anni e che potrebbe creare non pochi problemi per gli scarichi della diga.

Problemi anche di sicurezza dell'intero territorio a valle, perché attualmente la melma e i detriti sedimentati fungono da rampa di slittamento per l'acqua. Per queste ragioni il lago delle Grazie, secondo il Decreto "Salva Italia" L.214/2011 nella parte inerente le dighe con scarichi ostruiti o a concreto rischio di ostruzione,

rientra appieno nella casistica.

Ovviamente, oltre alla sicurezza il progetto avrà importanti riscontri per le migliorate funzionalità degli impianti dell'Assm senza dimenticare che si potrebbero creare delle favorevoli condizioni per la creazione e apertura di nuovi impianti turistici, commerciali e sportivi, come ad esempio la pesca.

Il progetto è stato redatto dall'Ingegnere Riccardo Triggiani con la collaborazione dell'Ingegnere Elena Cantalamessa e dell'Architetto Anna Gardenas, e da stime dettagliate, avrà un costo complessivo di 2 milioni e 490 mila euro, senza dimenticare che 2 milioni verranno da fondi statali, che si spera servano a coprire l'intero costo beneficiando del ribasso d'asta.

Questo è il primo importante passo, dato che il progetto complessivo prevede una spesa totale che ammonta a 9 milioni di euro (che si compone di 4 fasi) per la riqualifica dell'intera zona delle Grazie che potrebbe portare ad un miglioramento nell'irrigazione dei campi a valle



con un conseguente uso più razionale ed economico delle risorse idriche.

E' stata quindi approvata la prima fase del piano di bonifica, che partirà entro 31 luglio e che prevede il graduale svuotamento del lago e la riduzione di circa 114 mila metri cubi di sedimentazione che verranno adagiati su due zone adiacenti al bacino, già individuate. Una di proprietà del comune stesso, l'altra privata.

Per questo primo step dell'opera si prevedono lavori che andranno da un minimo di 3 ad un massimo di 5 mesi.

Il sindaco Giuseppe Pezzanesi ha ricordato più volte

che il merito di questa importante opera per la città di Tolentino, è dell'ex-Ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi, che il 16 gennaio scorso, venne nella nostra città per vedere il progetto e che grazie a lui sono stati assegnati i 2 milioni con i quali si potrà avviare almeno la prima parte dei lavori.

Sembra dunque arrivato, dopo moltissimi anni, un piano che potrebbe essere la svolta alla riqualifica e riattivazione di un'importante oasi floristico-vegetazionale e faunistica; quale dovrebbe essere il lago delle Grazie, che potrebbe anche tornare ad essere un importante punto di turismo, svago e sport per la nostra città.

ALTRE MARCHE è composta da forze politiche della sinistra (SEL, Rifondazione Comunista, Pcdl, comitati Tsipras) insieme a movimenti per la casa, reddito di cittadinanza e beni comuni, ambientalisti e associazioni contro le mafie.

Ambra Ruggeri, 31 anni, laureata in Relazioni Internazionali ed esperta in comunicazione politica e progettazione europea. Volontaria e collaboratrice di diverse organizzazioni senza scopi di lucro per cui cura progetti che si occupano di giovani e cooperazione.

"Prima o poi arriva il momento in cui bisogna prendere una posizione perché è giusta. Forse non siamo responsabili per la situazione in cui ci troviamo ora, ma lo saremo se non facciamo nulla per cambiare."

Sono qui per rappresentare tutti i giovani, tutte le donne e tutti i cittadini che si trovano nella mia stessa condizione di precarietà e ricatto. Mi candido per il cambiamento, per l'onestà e la giustizia nella politica. Solo con questi valori si può cambiare e solo dando fiducia ai giovani come me.

Se eletta rinuncerò a percepire grossa parte del compenso da consigliere regionale per istituire un fondo per creare lavoro per i giovani.

Scegliamo il futuro e l'onestà. Insieme possiamo!"



insieme possiamo

vota e scrivi



RUGGERI

31 maggio 2015 elezioni regionali - Ambra Ruggeri candidata consigliere regionale

IL PUNTO DI VISTA DELL'OPPOSIZIONE

Nulla da eccepire sull'importanza e l'ambiziosità del progetto secondo i rappresentanti del PD che però puntano l'attenzione sulla scelta dei terreni su cui verranno spostati i 114 mila metri cubi di sedimentazione.

Il più grande dei due è infatti privato, per la precisione della famiglia del consigliere regionale ed ex sindaco Francesco Massi e suo figlio consigliere comunale e delegato alla cultura Alessandro.

Per l'esproprio è previsto un impegno di spesa di circa 400 mila euro ma, testuali parole del sindaco Pezzanesi, "si potrebbe raggiungere un'altra forma di accordo differente all'esproprio stesso".

Secondo il consigliere comunale del PD Bruno Prugni sarebbe stato più logico depositare tali fanghi alcune decine di metri più in là, precisamente dove attualmente c'è un campo di calcio notevolmente al di sotto del piano stradale, portandolo a livello e risparmiando i soldi previsti per l'indennizzo al privato chiunque esso sia.



100% di presenze in aula 33 proposte di legge 37 mozioni, 26 interrogazioni

Angelo
Sciapichetti



Scegli l'impegno



Istituto Comprensivo Lucatelli e Unitre Tolentino: UN ALLEANZA TRA AGENZIE FORMATIVE E TERRITORIO

L'I.C. "G. Lucatelli" e l'UNITRE di Tolentino collaborano nel perseguire un'offerta culturale ricca ed articolata diretta ai genitori di tutti gli alunni dello stesso Istituto.

L'intesa, voluta e realizzata dalla dirigente scolastica Mara Amico e dalla presidente dell'UNITRE di Tolentino Mirella Valentini, è nata da comuni finalità in cui entrambe, istituzione ed associazione, si ritrovano.

Da un parte la scuola, attenta ai bisogni del territorio, riconosce l'importanza dell'educazione permanente di giovani, adulti ed anziani: una scuola attenta e pronta, quindi, a cogliere gli stimoli e le sollecitazioni di una complessità culturale e sociale in rapida evoluzione e impegnata costantemente a creare una proficua circolazione di idee, di risorse e di professionalità, cogliendo e interpretando le esigenze dell'ambiente socio-culturale ed economico.

Dall'altra l'UNITRE che da ventiquattro anni, senza discriminazione di sorta, accoglie quanti vogliono completare la propria formazione, migliorare ed approfondire le

personali conoscenze, valorizzando anche il tempo libero. Allo scopo essa organizza, di anno in anno laboratori e corsi differenziati per livelli e contenuti in modo da rispondere a quante più esigenze e bisogni possibili.

In più non richiede titoli di studio, non obbliga la frequenza e non sottopone nessuno ad esami o valutazioni ma, lascia invece a ciascuno la libertà di gestirsi autonomamente.

L'Associazione tolentina inoltre cerca di creare sul territorio relazioni funzionali, stipulando accordi mirati e particolari con istituzioni pubbliche e private. Ciò per arricchire e rinnovare i suoi programmi e, come in questo caso, per offrirli a settori sempre più vasti della società, in linea con la sua vocazione di promozione sociale.

Così la responsabile dell'UNITRE, avendo da molti anni dislocato all'I.C. "G. Lucatelli" sette differenti corsi di computer ed inglese, in pieno accordo con la dirigente scolastica, ne aggiunge, sempre in orari serali, altri tre "La Comunicazione Efficace", "Aquiloni: costruirli e farli volare" e "Francese. Guida

all'ascolto, alla lettura e alla conversazione". Tali corsi, pur essendo, come gli altri, frequentabili da tutti gli Associati UNITRE, agevolano alla Lucatelli, indubbiamente, i genitori degli alunni i quali li trovano più ... a portata di mano, nella scuola dei propri figli.

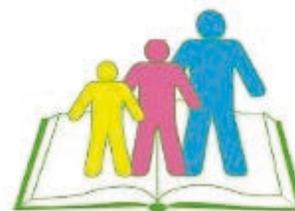
Per loro ci sono poi altre facilitazioni:

- la riduzione della quota associativa da € 60 a € 50 con le stesse prerogative di quanti pagano la quota intera
- la possibilità di associarsi all'UNITRE non solo presso la segreteria di Largo Fidi, 11 ma anche nella sede centrale dell'I.C. "G. Lucatelli", in giorni e orari stabiliti, ove tra l'altro saranno distribuiti anche materiali informativi.

Eventi e conferenze si potranno poi organizzare di comune accordo nei locali dell'Istituto, ove, alla fine dei corsi saranno consegnati gli attestati di frequenza, con una cerimonia aperta a tutti. La scuola, che mette a disposizione del progetto locali e risorse tecniche, non dovrà sostenere alcun onere economico, perchè nell'Associazione cui si affianca tutte le attività sono svolte da volontari.



UNITRE



ISTITUTO COMPRESIVO
"G. LUCATELLI"
TOLENTINO (MC)

La portata educativa e di promozione sociale dell'accordo è evidente: si creano percorsi privilegiati di istruzione che, pur non essendo esclusivi, danno all'I.C. "G. Lucatelli" la configurazione di POLO FORMATIVO.

Si presenta inoltre un'opportunità unica ai genitori che hanno a cuore l'istruzione dei propri figli: quello di poterne dare l'esempio in prima persona.

PRIMA GLI ITALIANI!



COLOSI

FRANCESCO COLOSI



Francesco Colosi #votocolosi

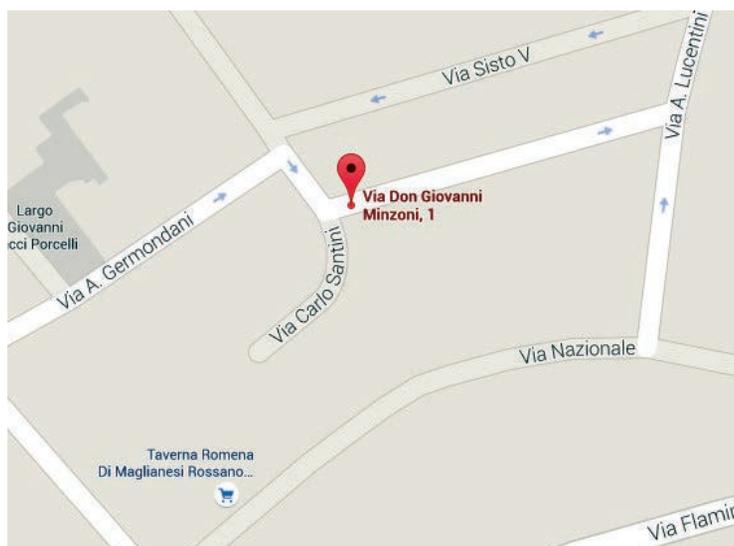
31 MAGGIO 2015
ELEZIONI CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Fisioterapia avanzata: non è sempre necessario arrivare lontano

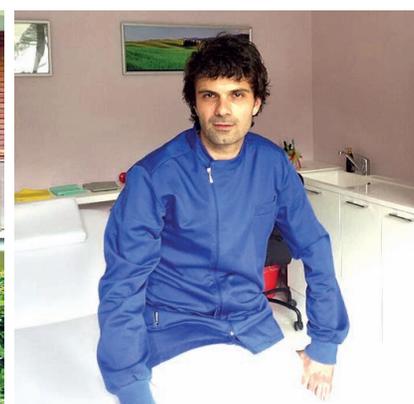
Ogni qualvolta si presentano problematiche di salute, siano esse dovute all'età o a qualche evento traumatico, per sentirsi rassicurati si tende a ricercare le cure mediche presso i centri cittadini più grandi. Non considerando che spesso i professionisti che operano nelle diverse città hanno seguito lo stesso percorso formativo.

Riguardo la fisioterapia, ad esempio, a Tolentino è possibile avvalersi di competenze fisioterapeutiche avanzate presso lo studio medico Citymed. Il Dott. Matteo Ruffini, infatti, grazie alle tre lauree in scienze motorie e fisioterapia si occupa della cura e riabilitazione del corpo in seguito a traumi, disfunzioni congenite o acquisite in ambito muscolare, nervoso e scheletrico.

Inoltre crea programmi volti a migliorare la prestazione sportiva e, grazie all'utilizzo di apparecchi elettromedicali di ultima generazione, si può usufruire di terapie anti-invecchiamento quali il rassodamento cutaneo di braccia e gambe, trattamenti contro l'adiposità localizzata, anticellulite, e trattamenti anti-rughe del viso.



Il Dott. Matteo Ruffini esercita la sua professione all'interno dello studio CityMed; in via Don Minzoni, 1 Tolentino.
tel. 0733/972379 - Cell. 349 1043 145



CITYMED
STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO



aperitivi . piade . carni
per vivere e scoprire
il sapore genuino della tua terra

aperto tutte le sere
tranne il lunedì

nel fine settimana
aperto anche a pranzo

è gradita la
prenotazione
al 338 311 37 65

Chalet Nuah

Zona Turistica
Le Grazie
Tolentino



Carla Passacantando



LAVORI IN CORSO ALLA SPONDA DEL CHIEN TI NELLA ZONA DEL DEPURATORE

il cantiere chiuderà i battenti il prossimo giugno

Sono in corso i lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità delle opere idrauliche esistenti nel tratto di sponda del Chienti, di circa 180 metri, situato a valle dell'abitato di Tolentino, nella zona del depuratore comunale, in contrada Rotondo.

A seguito delle ripetute esondazioni del fiume e soprattutto a causa delle condizioni meteo avverse, che per via delle forti piogge, hanno aumentato notevolmente la portata d'acqua del Chienti, in diverse occasioni le opere di difesa esistenti e realizzate negli anni 2000, a salvaguardia del depuratore comunale, sono state messe a dura prova ed in alcuni tratti danneggiate. Ed anche per via del rilascio consistente di acqua da parte dei bacini a monte, sempre per le forti precipitazioni meteo, la velocità di scorrimento del fiume Chienti in alcuni tratti è notevolmente aumentata creando problemi e danni nella sponda vicino al depuratore comunale ed in diversi altri punti del territorio tra cui contrada Ributino e Rancia.

Nel tratto di sponda adiacente al depuratore sono in corso i lavori, interamente finanziati dalla Regione Marche, per una spesa di 240mila euro. L'intervento, avviato nell'agosto

dello scorso anno, è proseguito tra mille difficoltà causate proprio dalle cattive condizioni meteo ed anche dalle stesse caratteristiche costruttive dell'intervento che spesso prevede lavori di escavazione e rinforzo della sponda sotto il livello di scorrimento del fiume.

Lavori che sono stati spesso interrotti per la copiosità delle piogge e dell'acqua trasportata dal Chienti che in molti casi ha allagato la stessa zona in cui si stava lavorando ritardando di fatto i tempi di chiusura del cantiere.

L'intervento dovrebbe terminare nel prossimo mese di giugno.

Il progetto prende spunto dall'obiettivo primario di evitare l'eventuale collasso della portata del fiume che causerebbe una ostruzione significativa al deflusso delle portate idriche del Chienti con conseguente erosione laterale che metterebbe a rischio gli impianti del depuratore comunale gestito da Assm spa.

In particolare l'intervento ha riguardato il prolungamento della protezione al piede della gabbionata, l'aumento dell'ammorsamento delle soglie, la riprofilatura della scarpata ed il rinverdimento della stessa.

Realizzata anche una paratia con pali fino a tre metri conficcati nel terreno.

In questi mesi, oltre a creare una pista di accesso sulla sponda sinistra per operare in sicurezza

sull'alveo del fiume, è stato costruito un terrapieno che ha di fatto deviato la corrente fluviale. Il progetto, infine, ha previsto anche la riprofilatura del tratto

della sponda destra non protetta da opere per regolarizzare la pendenza e rinverdita mediante la piantumazione di alberi autoctoni.



*La tua energia...
...la nostra
Passione!*

PALESTRA
MEETING
Action

www.meetingaction.it

UN RICORDO DI DON SERAFINO 'CULTURALE'

Scrivere qualche riga su don Serafino non è per niente facile, perché è stato un sacerdote che si interessava di tutto, in quanto è stato sempre fedele a Cristo ed alla Chiesa, quindi aveva una cura particolare per l'essere umano, come recita la Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, 'Gaudium et Spes': *"Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla Vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore"*.

Fedele al Vangelo don Serafino è stato veramente un 'comunicatore', dando vita all'Azione Cattolica Italiana, alle Acli, alla Caritas, al Centro Sportivo Italiano, al Cgs 'Vittorio Bachelet', all'Avulss.

Però quello che mi ha colpito di più è stata la sua 'lettura' dei 'segni dei tempi' delle esigenze delle persone; era profondamente convinto che si poteva e doveva raggiungere il cuore delle persone attraverso la cultura.

Per questo ha prima animato il 'vecchio' cinema 'Don Bosco', con i famosi 'cineforum', e poi costruito, si può dire prima della chiesa il nuovo cineteatro 'Don Bosco', un'opera polifunzionale, e sapeva coinvolgere le perso-

ne, dando fiducia ai giovani.

Quando il cinema iniziò a muovere i primi passi, nel 1990, ci chiamò e ci disse che si doveva coinvolgere nella programmazione tutte le associazioni culturali esistenti nella città; ma al contempo il cinema doveva seguire anche una programmazione adatta per la famiglia.

Ci condusse, per mano, per dare vita anche ad una associazione culturale, il Cgs legato alla spiritualità di don Bosco, per attirare i giovani a riflettere e discutere sui temi più importanti della società.

Non imponeva mai decisioni, ma con garbo e finezza 'intellettuale' era aperto ad ogni opinione, ribadendo però in modo fermo l'amore di Dio per l'uomo.

Era sempre disposto ad accompagnarci dovunque ed a consigliarci, però senza imporci mai niente, anche se nel corso del tempo ci sono state visioni diverse.

Non si tirò indietro quando proponemmo di rinnovare la sala per una migliore visione dei film e grazie alla sua disponibilità e fiducia Tolentino fu inserito per alcuni anni fra i 100 migliori schermi d'Italia, ricevendo riconoscimenti non solo dall'Agis o dalla Fice (la federazione dei cinema d'essai), ma anche dal Ministero delle Attività Culturali.



Ogni volta che programmavamo una rassegna cinematografica, e quindi dovevamo scegliere film che era di gradimento allo spettatore, ci ripeteva la definizione di san Giovanni Paolo II al IV Congresso Nazionale dell'ACEC del 1984: *"La Sala della Comunità diventi per tutte le parrocchie il complemento del tempio, il luogo e lo spazio per il primo approccio degli uomini al mistero della chiesa e, per la riflessione dei fedeli maturi, una sorta di catechesi che parla delle vicende umane"*.

Ed anche ultimamente mi ripeteva spesso che era suo desiderio rivedere la sala della comunità in funzione, perché, diceva, la cul-

tura era uno dei modi per attrarre l'uomo a Cristo.

Con questa sua opera don Serafino è stato il precursore del Progetto Culturale della Chiesa in un mondo che cambia e a lui ben si addice questo verso pronunciato da Pietro di Craon nel dramma 'L'annuncio a Maria' di Paul Claudel: *"Santità non è farsi lapidare in terra di Paganìa o baciare un lebbroso sulla bocca, ma fare la volontà di Dio, con prontezza, si tratti di restare al nostro posto, o di salire più in alto"*.

Simone Baroncia

DALL' 8 AL 12 GIUGNO 2015
QUESTO SALONE ADERISCE ALLA

SETTIMANA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE

Raggiungi il salone con un mezzo di trasporto a basso impatto ambientale, presenta il coupon, effettua **un servizio colore o acquista almeno due prodotti Davines** formato retail e potrai usufruire subito di uno **sconto di €15,00**.

Scarica il tuo coupon



www.davines.com



Davines Italia

MF PARRUCCHIERIA MICHELA

via Martin Luther King Tolentino tel 0733 966 308



IO CITTADINO



Mamma, non credo ci siano parole per esprimere quello che il mio cuore sente. Non credo che ci sia un grazie che possa racchiudere

il dono più grande che un figlio può ricevere..... la vita!
 E tu a me l'hai donata due volte.....
 E' stato un grande gesto d'amore il tuo che solo un grande amore può fare, non riesco neanche ad immaginare il dolore che hai sentito, ma poi ho capito che il tuo dolore più grande era vedere la sofferenza sul mio volto, anche se ho sempre cercato di nascondermi; ma quel volto che solo tu potevi riconoscere non ha mai nascosto nulla...
 La mattina di quel giorno in quella stanza non ho visto la mia mamma, quella donna semplice e timida ma una guerriera che voleva vincere la mia battaglia....
 E ancora una volta mi hai insegnato le mille cose che non sai ma che puoi insegnarti solo lei... una madre.



Il tuo dono mi ha fatto riprendere in mano i miei sogni, le mie speranze, guardare al futuro con occhi diversi ma soprattutto mi hai ridato la mia vita che solo chi vive un'esperienza del genere può capire!!
 Non so come si scrive una lettera x ringraziarti, per tutto quello che vorrei dirti e non so dire; ma l'inchiostro dell'amore è trasparente ed è solo guardandosi negli occhi che si può leggere..
 Il solo pensiero che ogni volta che ho bisogno di abbracciarti mi basterà sfiorare la mia pancia per farti una carezza...

Abbiamo passato un periodo molto duro ma siamo state sostenute da un grande uomo, papà! Lui ti guarda con un tale orgoglio negli occhi da fare quasi tenerezza.
 Grazie mamma x la vita
 Grazie papà per la forza
 Siete il centro del mio vivere
 Le nostre mani non si lasceranno mai!!!
 Io tutto quello che posso donarvi è un minimo d'amore rispetto a quello che voi avete dato a me!!
 Grazie

Claudia

UNA COLLOCAZIONE DIVERSA PER IL VENERABILE LUIGI ROCCHI?

Circa un anno fa don Rino Ramaccioni, postulatore della causa di beatificazione di Luigi Rocchi presso la Congregazione per le cause dei Santi, e tutto il Tribunale religioso diocesano costituito per raccogliere scritti e testimonianze ad essa relativi, erano in attesa del Decreto Pontificio sull'eroicità delle virtù teologali (Fede, Speranza, Carità) vissute dal Servo di Dio Luigi Rocchi.

Con grande gioia di tutta la comunità ecclesiale il Decreto arrivò nel mese di marzo 2014 con il riconoscimento che le virtù teologali sopradette e quelle della Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza erano state praticate da Rocchi in grado eroico sia verso Dio, sia verso il prossimo.

Questo giudizio, dato all'unanimità dai nove teologi preposti all'esame della vita e del pensiero di Rocchi, è stato poi pienamente confermato e condiviso dai quindici cardinali chiamati a relazionare sulla causa di beatificazione di Rocchi a Papa Francesco, il quale ha accolto e ratificato le risultanze espresse dalla Congregazione delle cause dei Santi.

Il 25 aprile dello scorso anno il card. Comastri in un clima di festosa letizia lesse ed illustrò nella Concattedrale di S. Catero in Tolentino il Decreto che dichiarava venerabile Luigi Rocchi.

Attualmente, nella ricorrenza della morte di Luigi (avvenuta il 26 marzo 1979) tutti gli amici, i conoscenti, gli estimatori e coloro che hanno ricevuto benefici da Rocchi possono venerarlo ad appena 36 anni dalla scomparsa.

E' un avvenimento veramente bello poter avere, a così poca distanza dal decesso, un concittadino da imitare e venerare perché vissuto in maniera esemplarmente cristiana dal punto di vista della fede in Dio e dell'apertura al prossimo, pur nelle difficili condizioni fisiche in cui si trovava.

La tomba del Venerabile, nella Chiesa di S. Catero, è meta di raccoglimento e di preghiera, ma resta alquanto nascosta.

Il suggerimento della Congregazione per le cause dei Santi è di spostarla in un luogo più visibile, magari ad un altare delle navate laterali della stessa chiesa cosicché sia più immediata la sua individuazione.

Saulo Baroncia

Sono una neo pensionata di Tolentino e per non passare giornata inattive, ma soprattutto per riscoprire il contatto con la natura che mi ricorda la mia gioventù nei campi della mia famiglia natia, ho fatto richiesta in comune di disporre di un piccolo pezzetto di terra che l'amministrazione mette a disposizione grazie al progetto "orto Sociale".

Sono passati diversi mesi dalla mia domanda e nonostante abbia chiesto maggiori informazioni in Comune nessuno è riuscito a darmi risposte chiare.

Da quello che so ci sono diverse domande presentate in Comune per poter coltivare l'orto sociale e circa 12/13 piccoli appezzamenti di terra incolti.

Perché gli uffici competenti non riescono ad organizzarsi e assegnare la terra a chi ne fa richiesta?

Elisabetta



Complimenti Marco, siamo orgogliosi di te.
 Ce l'hai fatta! Hai raggiunto il tuo obiettivo e ti sei fatto valere non solo come studente ma anche come uomo, perché hai portato avanti questa scelta con responsabilità e serietà.
 Hai completato un percorso importante e ci hai resi orgogliosi di te.
 In questo giorno speciale la più grande gioia sei tu!

Papà Claudio e mamma Sonia, nonna Maria e zia Monia fanno tanti auguri a **Marco Nasnini** per la sua laurea con 105/110.

Sono un cittadino che paga regolarmente le tasse e che si è visto appioppare una salata multa da organi che si reputano "competenti" la viabilità, per occupazione carreggiata con ponteggio edile (non era ponteggio edile ma due piccoli cavalletti con nastro di nylon evidenziatore giorno-notte).

Di seguito la mia versione dei fatti. Ciò che viene descritta come "carreggiata" è in realtà un parcheggio pubblico per auto senza biglietto in una strada a senso unico.

Il posto auto da me occupato si trova a filo dell'uscita della mia casa; di fronte è stato posizionato uno specchio parabolico onde evitare incidenti. Da circa tre mesi lo specchio era caduto, ed io avevo provveduto sia per iscritto che verbalmente a sollecitare gli organi competenti al ripristino ma senza nessuna risposta.

Di seguito ho provveduto autonomamente ad "occupare" questo spazio per avere più visuale e tutelare me, la mia famiglia, ed i dipendenti di una ditta ubicata all'interno dei miei locali. Risultato: sono stato multato!

Mi sono rivolto alla giustizia per contestare la multa e mi hanno risposto facendomi una "lezione di guida" senza togliermi la sanzione. Sono poi ricorso ad altre istituzioni che hanno promesso di andare a fondo alla questione ma non si è saputo nulla...

In sintesi, io che ho preso le precauzioni da solo dopo aver segnalato ciò che non andava, ho ottenuto una bella lezione di non senso civico!

Questa è la mia piccola storia che evidenzia come sta andando il nostro Paese oggi. I cittadini sono poco o in nessun caso tutelati e, se decidono di fare qualcosa da soli, vengono anche multati!

lettera firmata

Buongiorno, sono quasi 2 anni che si vive con questo schifo d'impalcatura che viene ad appoggiarsi all'ingresso della casa di due anziani e del vicino. Potersi muovere, specialmente quando piove, diventa un vero pericolo di scivolare. Nel caso in cui si dovesse chiamare il 118 per un'urgenza difficilmente si potrebbe fare uso della barella. Anche dal punto di vista igienico lascia a desiderare. Dopo varie segnalazioni al comune e all'ufficio tecnico niente è stato fatto per potere risolvere questo problema.

GRAZIE MULTIRADIO, BUONA GIORNATA.



Vorrei ringraziare con tutto il cuore il reparto lunga degenza dell'ospedale di Tolentino. Il dottor Vincenzo Carletti per la sua professionalità e umanità, la caposala Patrizia Rinaldi, tutte le infermiere le O.S.S. per la infinita disponibilità e pazienza miste a calore umano, nonché la capacità di capire e rassicurare i pazienti, in particolare le persone anziane.

Siete stati stupendi con mia madre e non lo dimenticherò.

Manuela Sgamma



MI FIDO DI TE
di Sonia Pennesi

Un piccolo aiuto da parte di tutti ci permetterà sempre di fare la differenza per loro...

Rifugio Monti Azzurri Tolentino (Mc): GINO box 4

Maschio segugio italiano tg medio/piccola, peso circa 15 kg, di circa 7 anni IN CANILE DA SEMPRE !!!

Vaccinato e microchippato, gli esami del sangue sono ok ma è risultato POSITIVO al Test LEISHMANIA, tenuta comunque sotto controllo perché ha risposto molto bene alla terapia. Purtroppo ha perso completamente la vista e dalla visita oculistica è risultato avere panuveite e distacco retinico all'occhio sx e distacco retinico essudativo all'occhio dx (diagnosi differenziale con sospetto di neoplasia) è sotto terapia con 3 tipi diversi di farmaci per il problema oculare e la prognosi resta riservata ed infausta per la vista.

Dolce e bisognoso di coccole, va d'accordo con tutti, cani maschi e femmine e persone (ignoto con i gatti) Ideale per Gino sarebbe adozione in casa con giardino recintato per passeggiare liberamente e non soffrire più la solitudine.

Per info 0733/966523 o phelie@hotmail.it
328/1154712 (se non risponde inviare un sms con i vostri dati ed il nome del cane, sarete richiamati appena possibile) oppure skylo-scoop@gmail.com o tedescoo-

ADOZIONE CON CONTROLLO PRE E POST AFFIDO
No Stallo (ad eccezione dei casi terminali) Adozione centro/nord Italia. No Adozione all'Estero.



Grazie al sostegno degli associati e di generosi donatori, l'Associazione MIFIDODITE acquisterà prossimamente i teli ombreggianti per riparare l'area sgambamento dei box del Rifugio Monti Azzurri e i teli nuovi per tutte le brandine; inoltre si occuperà della prima disinfestazione della stagione estiva, necessaria per il benessere dei cani ospiti e di chi opera o visita il canile. A tal proposito, un sentito ringraziamento alle ragazze allieve del corso zumba della **Palestra Meeting** per aver avuto la meravigliosa idea di una donazione al Rifugio Monti Azzurri come regalo di compleanno alla loro insegnante Leda Maria Giordano, grande amante degli animali. L'Associazione e i volontari ringraziano riconoscenti per i collari antiparassitari Scalbor che è stato possibile acquistare per i nostri cagnolini !!!



LU SPI'

MODI DE DI' DE LU SPI'

R. Ciao, Pè!!

P. ciao, Renà!

R. comm'adè che me stai a parlà pe' telefinu, Pè?

P. perché staco ricoveratu a Villa dei Pini, a Citanò!

R. mejo esse ricoveratu a Villa dei Pini a Citanò, che a villa cipressi da Carachè, qui a Tulindì!

P. a te te ne va sempre de scherzà, anche sulle disgrazie altrui!

R. va vè, va vè, ma dimme piuttosto che stai a fa' a lu portu?

P. me so dovutu da operà all'anca che sennò rischiavo de non camminà più, e adesso staco facenno la riabilitaziò

R. ma, dimme 'mpò, che t'ha sustituito la testa de lu emore?

P. e a te che te ne freca!?! eppò se chiama femore, gnorandò!

R. me ne freca, me ne freca, perché la prossima orda te duvria sustitui porbio la

testa, e il tutto, pel la felicità de mojeta!

P. lascio perde 'ssi argomendi, c'adè mejo, dimme, piuttosto, che se fa 'sti jorni a Tulindì!?

R. stimo a assiste alla commemoraziò de la vattaja de Murà contro li 'striaci, del 1815 che adè stata combattuta ducendo anni fa

P. allora dato che finisce ducendo anni, la commemoraziò sarà più solenne!

R. defatti, Tulindì adè invasa da francesi, 'striaci e stranieri d'ogni sorte, pe' festeggià st'avvinimendu!

P. che, aimo sotituito "Milano Expò", che adè vinuti da nuantri?

R. quanto si stupetu, do' ce le mittirimo le dicinaia e dicinaia de persò che vole da vedé tutti li padijù de li paesi de lu munnu, a Milano Expò!?

P. statio a di' per scherzo, sennò avrimo duvuto subì pure

le violenze de li vric vroc, tu che ne penzi?

R. che, come ar solito, te lo dico a modu mia:

tutte tu me le cumbini anche se stai a Villa Pini adè come stessi qui co' me a scrive pe' lu spi! e, siccome, certu so' che la riabilitaziò te la fa persone esperte te spittimo a bracce operte; e che pozza tu rturnà al più presto tra nuà! a rvini, tu, adesso penza tantu qui non c'è violenza non ce sta li "vricche vrocche" che do' passa tutto roppe, e glie do' un suggerimentu: stete tutti in fila indiana pe' potè fa' un interventu l'interventu, lu più vellu: "de cambiavve lu cervellu"!!!

R. ciao, Pè!

P. ciao, Renà!

tu... tu... tu... tu... tu.....

mmàzza mmàzza adè tutti 'na razza (espressione di pessimismo per indicare che nulla è cambiato, o che cambierà, dal momento che le persone sono sempre le stesse).

'na òrda c'è la grànola, na òrda c'è la secca, 'ngorbu a chgi ce 'zzècca (è difficile indovinare a fare una cosa, data la vairabilità atmosferica; si usa in genere questa espressione quando è difficile operare una scelta).

no èsse tanto pe' la quale (essere inadeguato).

non portà fascine che me pèsa (dice chi, pur di non lavorare, preferisce addirittura non ricevere doni [la fascina non è pesante]).

non se 'ccènne in tre (si dice evitando di accendere in tre allo stesso fiammifero probabilmente perché, durante la guerra 195-18, il cechino riusciva a mirare e a centrare il terzo fumatore in trincea).

non te frèca manco la vànca timpirina (il modo di dire si addice a chi è particolarmente furbo).

I "MODI DE DI'" sono tratti dal volume "Mènza faccia de Tulindì" di S. Baroncia e D. Forconi - grafica e stampa 1998.

tipografia s. giuseppe s.r.l.
 tipografia - litografia - fotocomposizione - fotolito - stampati per computer
 62010 Pollenza (MC) Via Vecchietti, 51
 Tel. 0733.201244
 Fax 0733.202813
 info@tipografiasangiuseppe.it
 www.tipografiasangiuseppe.it

CASE IN VENDITA

S.NICOLA - MANSARDA DA URLLO! mq 60, al 4 piano, TERRAZZO PANORAMICO mq 20
 Sogg. con Cucina, Camera Matr. Bagno, Lavan.
€ 65.000 trattabili !! classe energ F Rif A128T

Pronta da abitare!
REPUBBLICA - 100 mq al 1° piano in piccola palazzina ristr. Due Camere matr. soggiorno/cucina, DUE bagni, GARAGE!!!
€ 87.000 tratt cl energ G Rif A129T

Novità 180.000 Tr
SERRAPETRONA/CACCAMO - Villa 300 mq con giardino COMPLETAMENTE RECINTATO e piantumato di mq 2000 e annesso agricolo/Garage di mq 100.
 PT: Grande Soggiorno con cucina e camino, Bagno e lavand, Magazz. e Garage.
 P1: 3 camere Matrimoniali, Grande cucina con Camino e tinello, Terrazzo panoram.
 Grandissimo Annesso/Garage di 100 mq. Già Abitabile a poca distanza (1 min) dall'ingresso in superstrada 77, a 8 MINUTI DI AUTO DA TOLENTINO
€ 180.000 Trattabili Classe Energetica G Rif I01S

PACE - SEMI-NUOVO 2010 App.to 70 al 1° p grande Salone con cucina abitabile, disimpeg. Camera matrimoniale, Cameretta, Bagno, terrazzo con angolo lavanderia, garage mq 20. PERFETTO, NUOVO, BELLISSIMO!
€ 125.000 trattabili !! classe energ C Rif A114T

VEDI IL PREZZO...
ANCAIANO - 300 mq GIA' RISTRUTTUR. Casale in arenaria a due km da Tolentino mai abitato! Con corte. Panorama "Mare"
€ 180.000 tratt cl energ G Rif I24T

CENTRO S. Nicola - Bellissimo app.to ristrutturato, in centro, di mq 120 complessivi, composto da: ingresso, grande salone con camino e zona Pranzo, Cucina abitabile, Camera Doppia, Camera matrimoniale, 2 bagni, stanza guardaroba/lavanderia e fondo con finestra a piano terra di mq 10. Immobile signorile in palazzo storico perfettamente ristrutturato nelle immediate vicinanze di San Nicola.
€ 150.000 Trattabili Classe Energetica E Rif A30T

10 anni Project è differente!
Chiedi di Noi in giro!
 www.projectcasa.it tolintinocasa@libero.it
0733 972508 cell. 328 8817184

Tolentino, Viale della Repubblica 97